

fatto a suo favore, mentre se risulta negativo esso viene addebitato all' Agenzia. Il che vuol dire che l'Amministrazione concorre al pagamento degli interessi di mora, che le Agenzie non riescono ad esigere dalle Aziende, con gli interessi attivi di cui sopra, però nei limiti in cui essi servono a compensare tutti o in parte gli interessi di mora non pagati dalle Aziende.

Da questo congruaglio verrebbero esclusi i premi di perfezionamento che già godono di un computo di 90 giorni e pertanto esso sarebbe limitato ai "premi anni successivi".

Tali premi si aggirano intorno ai 5 miliardi. Riferendoci all'ipotesi fatta del baricentro dei versamenti al 20° giorno di computo, l'esborso dell'Istituto sarebbe di lire $0,06 \times \frac{10}{360} \times 5$ miliardi = L. 8.300.000, se tutto venisse assorbito da interessi di mora non incassati dalle Agenzie, ma è indubbiamente più vicina alla realtà l'ipotesi che solo una parte, circa la metà, sia assorbita: allora l'esborso si ridurrebbe a poco più di 4 milioni di lire.